

# Eli Lilly punta sui vaccini 4 miliardi in acquisizioni

## L'OPERAZIONE

**NEW YORK** Eli Lilly, l'azienda farmaceutica americana dietro alla rivoluzione dei farmaci GLP-1 per il diabete e l'obesità, torna a investire in malattie infettive, un'area che non era più tra le priorità dell'azienda da anni. Ieri il gruppo ha annunciato l'acquisizione di tre aziende che sviluppano vaccini per un valore complessivo fino a 4 miliardi di dollari. Sono Curevo, LimmaTech Biologics e Vaccine Company, tre società che non hanno ancora prodotti sul mercato ma lavorano su patogeni virali e batterici legati a rischi neurologici e oncologici a lungo termine. «Queste ac-

quisizioni riflettono una strategia per prevenire le malattie alla fonte piuttosto che trattarne le conseguenze», ha detto Daniel Skovronsky, responsabile scientifico di Eli Lilly. L'azienda, che ha 150 anni di storia e negli anni Cinquanta produsse il vaccino antipolio, può permettersi queste operazioni grazie ai ricavi dei farmaci GLP-1, Mounjaro e Zepbound, che nel primo trimestre 2026 hanno generato oltre 8 miliardi di dollari di fatturato solo negli Stati Uniti: lo scorso autunno Eli Lilly è diventata la prima azienda sanitaria a superare i mille miliardi di dollari di capitalizzazione. Ieri a Wall Street ha guadagnato quasi l'1%. Il settore dei vaccini attraversa però un momento difficile negli Stati Uniti. Il segretario alla Salute Robert Kennedy Jr. da decenni diffonde

teorie del complotto contro i vaccini, arrivando a sostenere che provochino l'autismo nonostante la scienza abbia smentito queste posizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**An. Pau.**



Peso:8%